

2  
4/4/2017



# CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

\*\*\*\*\*

N. 37

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: OGGETTO: LEGGE N. 328/00 - APPROVAZIONE DELL'INTEGRAZIONE AL PIANO DI ZONA 2013/2015 E DEL BILANCIO DI DISTRETTO INTEGRATO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 49 DEI COMUNI DI LENTINI (CAPOFILA), CARLENTINI E FRANCOFONTE.

L'anno duemiladiciassette, il giorno QUATTRO del mese APRILE alle ore 13,30 si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

- |               |           |            |
|---------------|-----------|------------|
| 1) BASSO      | Giuseppe  | Sindaco    |
| 2) FERRARO    | Angelo    | V. Sindaco |
| 3) MANGIAMELI | Salvatore | Assessore  |
| 4) CARNAZZO   | Giuseppe  | Assessore  |
| 5) TORCITTO   | Concetta  | Assessore  |

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	

Presiede il Sindaco Signor Giuseppe Basso

Partecipa il Segretario Generale **IL SEGRETARIO GENERALE**

**Dott. FEDERICO CESARIO**

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole       Contrario \_\_\_\_\_

Li, 31-03-2017

Il Responsabile dell'Area  
**IL CAPO AREA V**  
**(Dott. Giuseppe STEFIO)**

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole       Contrario \_\_\_\_\_

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li, 31-03-2017

Il Responsabile dell'Area Finanziaria  
**IL CAPO AREA FINANZIARIA**  
**(Dott. Giuseppe STEFIO)**

La sottoscritta Torcitto Concetta, in qualità di Assessore ai Servizi Sociali, sottopone alle valutazioni della G.M. la seguente proposta di deliberazione: " **Legge n.328/2000- Approvazione dell'integrazione al Piano di Zona 2013/2015 e del Bilancio del Distretto Socio-Sanitario 49 dei Comuni di Lentini (Capofila), Carlentini e Francofonte**".

~~VISTA~~ la legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e succ. modifiche e integrazioni;

~~VISTA~~ la Convenzione per la gestione associata dei servizi socio-sanitari e assistenziali del Distretto Socio-Sanitario 49 sottoscritta in data 12 luglio 2012 fra i Comuni di Lentini (Capofila), Carlentini e Francofonte;

~~VISTO~~ il D.P. n. 598/Serv.4-S.G. del 29 novembre 2016 con il quale il Governo Regionale ha approvato il documento di programmazione "Integrazione alle Linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e socio-sanitarie 2013/2015";

~~VISTO~~ il D.D.G. n. 3730 del 20/12/2016/Serv.2 di ripartizione delle risorse del F.N.P.S. ai Distretti Socio-Sanitari per l'implementazione della seconda e della terza annualità del Piano di Zona 2013/2015;

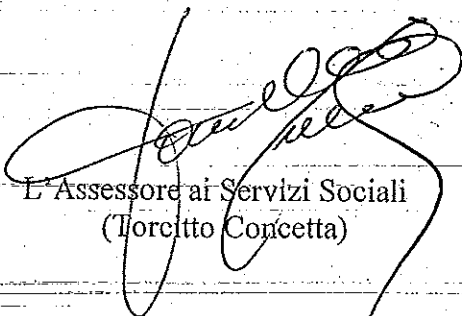
~~VISTA~~ la circolare n. 1 del 26/01/2017 dell'Ufficio Piano/Serv 2°/Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali che detta ulteriori disposizioni in ordine alle procedure per l'approvazione del Piano Integrato 2013/2015;

~~DATO ATTO~~ che a questo Distretto Socio-Sanitario 49 è stata assegnata la somma di € 483.354,87 per il biennio 2014/2015;

~~DATO ATTO~~, altresì, che nel rispetto dei principi dettati dalla normativa sopra citata il Gruppo Ristretto e il Gruppo Piano hanno elaborato e definito il nuovo Piano di Zona e relativo Bilancio di Distretto;

~~VISTO~~ che il Gruppo Piano con verbale n. 2 del 23/03/2017 ha licenziato l'Integrazione al Piano di Zona 2013/2015 e il Bilancio di Distretto Integrato al Comitato dei Sindaci che lo ha approvato con verbale di deliberazione n. 3 del 27/03/2017 che si allegano in copia;

~~RILEVATO~~ che il Piano deve essere approvato con delibera di Giunta Municipale dei Comuni associati appartenenti al Distretto socio-sanitario;

  
L'Assessore ai Servizi Sociali  
(Torcitto Concetta)

Ed in relazione a quanto sopra

**LA GIUNTA COMUNALE**

~~VISTA~~ la superiore proposta;

~~VISTA~~ la Legge 328/2000

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono richiamati e trascritti, **l'Integrazione al Piano di Zona 2013/2015 e il Bilancio di Distretto Integrato del Distretto Socio-Sanitario 49 dei Comuni di Lentini (Capofila), Carlentini e Francofonte - approvati dal Comitato dei Sindaci con Verbale di Deliberazione n. 3 del 27/03/2017 ;**

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

Giuseppe Basso

L'Assessore Anziano

Il Segretario Comunale

**SECRETARIO GENERALE**  
Com. FEDERICO CESARIO

Publicata all'albo pretorio dal \_\_\_\_\_

al \_\_\_\_\_

Il Messo comunale

Il Segretario del Comune

Su conforme relazione del Messo comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ senza opposizione o reclami.

Li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

La presente delibera è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

Li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva

Li, 04-04-2017

Il Segretario Comunale

Visto: Il Sindaco

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

## ***DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 49***

Carlentini



Lentini  
Capofila



Francofonte



A.S.P. Siracusa



### ***IL COMITATO DEI SINDACI***

#### **Verbale di deliberazione n° 3 del 27 marzo 2017**

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventisette del mese di marzo, presso la sede del Palazzo Municipale del Comune di Lentini, Capofila del Distretto Socio-Sanitario 49, si è riunito il Comitato dei Sindaci, convocato con invito prot. n. 5818 del 17/03/2017, per la trattazione del seguente OdG.:

---

**APPROVAZIONE DELL'INTEGRAZIONE AL PIANO DI ZONA 2013/2015 DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 49 DEI COMUNI DI LENTINI (CAPOFILA) - CARLENTINI - FRANCOFONTE.**

---

#### **SONO PRESENTI**

per il Comune di Lentini: l'Assessora ai Servizi Sociali, Alessandra Cottone;

per il Comune di Francofonte: l'Assessora Maria Gualtieri;

per il Comune di Carlentini: l'Assessora ai Servizi Sociali Concetta Torcitto;

per l'A.S.P. 8 di Siracusa - Distretto di Lentini: il dr. Francesco Battaglia;

Assiste:

Il Coordinatore del Gruppo Piano: Istruttore Direttivo Giuseppe Cardello.

Svolge funzioni di Segretaria verbalizzante Rosalinda Siracusano, dipendente del Comune di Lentini in servizio presso il 2° Settore "Servizi Sociali locali e distrettuali".

Alle ore 11,30 il Presidente, Assessora Alessandra Cottone, constatata la validità della seduta, la dichiara aperta.

VISTA la legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e succ. modifiche e integrazioni;

VISTO che i Comuni di Lentini, Carlentini e Francofonte costituiscono il Distretto Socio-Sanitario 49, di cui Lentini è Comune Capofila;

VISTO che le Tre Amministrazioni Comunali hanno stipulato la Convenzione, sottoscritta in data 12/07/2012, per la gestione associata degli interventi socio sanitari previsti nei Piani di Zona e per l'istituzione e il funzionamento dell'ufficio di piano distrettuale;

VISTO il Piano di Zona 2013/2015 approvato dal Nucleo di Valutazione prov. di Siracusa istituito presso l'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro con parere di congruità n° 22 del 22/10/2014;

VISTO il D.P. n. 598/Serv.4-S.G. del 29 novembre 2016 con il quale il Governo Regionale ha emanato il documento di programmazione "Integrazione alle Linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e socio-sanitarie 2013/2015";

VISTO il D.D.G. n. 3730 del 20/12/2016/Serv.2 di ripartizione delle risorse del F.N.P.S. ai Distretti Socio-Sanitari per l'implementazione della seconda e terza annualità del Piano di Zona 2013/2015 già approvato;

DATO ATTO che a questo Distretto Socio-Sanitario 49 è stata assegnata la somma di € 483.354,87 per il biennio 2014/2015;

VISTA la circolare n. 1 del 26/01/2017 dell'Ufficio Piano/Serv 2°/Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali che detta ulteriori disposizioni in ordine alle procedure da seguire per la costruzione e relativa approvazione dell'Integrazione al Piano di Zona 2013/2015;

VISTO che il Gruppo Piano con verbale n. 1 dell'11.01.2017 ha valutato ancora pienamente attuale, valida ed utilizzabile la Relazione Sociale redatta in occasione della precedente programmazione 2013/2015;

PRESO ATTO degli obblighi derivanti dalla circolare assessoriale n. 8 del 28/05/2012 "Legge reg.n.11/2010 art. 91 - Interventi in favore di minori con disabilità" che prevede la realizzazione di interventi a sostegno dell'integrazione sociale del minore disabile tramite piani personalizzati e di garantire la copertura finanziaria degli stessi con i fondi gestiti in ambito socio-sanitario;

VISTO il Verbale n. 2 dell'11 gennaio 2017 con la quale il Comitato dei Sindaci nell'approvare la modifica dell'Azione n. 3 "Educativa Domiciliare" programmata nelle tre annualità del PdZ 2013/2015 (costituita dal "Formulario Azione modificata" e Piani Finanziari 4 e 5) ha stabilito di inserire la stessa nell'Integrazione al Piano di Zona 2013/2015;

VISTO che questo Distretto Socio-Sanitario ha esitato tutte le azioni propedeutiche all'implementazione del Piano di Zona 2013/2015, redatto in conformità alla normativa sopra citata e nel rispetto dei principi cardini della Legge 328/00;

VISTO il verbale n. 2 del 23/03/2017 con il quale il Gruppo Piano licenzia al Comitato dei Sindaci il Piano di Zona 2013/2015 Integrato;

ESAMINATO il documento "Integrazione al Piano di Zona 2013/2015", il Bilancio di Distretto Integrato e la documentazione a corredo;

VISTO che il Piano di Zona deve essere approvato con provvedimento del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario e con Delibera di G.M. dei singoli Comuni

*per le motivazioni sopra esposte, all'unanimità,  
e sentito il parere favorevole*

*espresso dal rappresentante dell' A.S.P di Siracusa - Distretto di Lentini*

**DELIBERA**

1. **DI APPROVARE** l'Integrazione al Piano di Zona 2013/2015 e il Bilancio di Distretto Integrato, che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. **DI TRAMETTERE** copia del presente atto ai Comuni associati per l'approvazione dell'Integrazione del Piano di Zona 2013/2015 e del Bilancio di Distretto con propria Delibera di Giunta;
3. **DI STABILIRE** che i Comuni di Carlentini e Francofonte trasmettano copia delle proprie Delibere di G.M. di approvazione dell'Integrazione del Piano di Zona 2013/2015 al Comune di Lentini per l'adozione della Delibera di presa d'atto da parte del Comune Capofila.

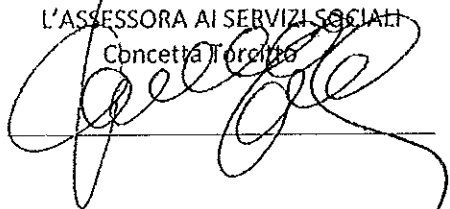
Alle ore 12,30 si chiude la seduta.

Di tutto si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

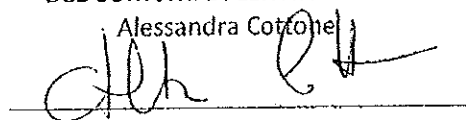
**I COMPONENTI**

**IL PRESIDENTE**

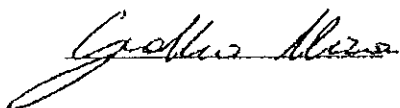
PER IL COMUNE DI CARLENTINI  
L'ASSESSORA AI SERVIZI SOCIALI  
Concetta Torcillo



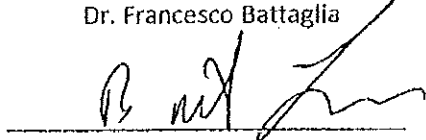
L'ASSESSORA AI SERVIZI SOCIALI  
DEL COMUNE DI LENTINI - CAPOFILA  
Alessandra Cottone



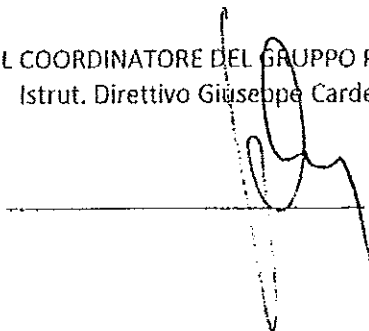
PER IL COMUNE DI FRANCOFONTE  
L'ASSESSORA MARIA GUALTIERI



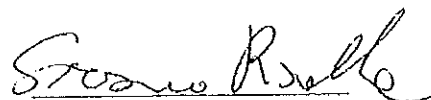
PER L'A.S.P. DI SR -- DISTRETTO DI LENTINI  
Dr. Francesco Battaglia



IL COORDINATORE DEL GRUPPO PIANO  
Istrut. Direttivo Giuseppe Cardello



LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
Rosalinda Siracusano





BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 099 ANNI 2013, 2014, 2015

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi
L.R. n. 2/02	168.000,00	Disabili Comune di Francoforte	168.000,00
L. 22/86	57.000,00	Minori Comune di Francoforte	57.000,00
Bilanci comunali	5.969.609,52	Anziani Comune di Lentini	399.000,00
		Anziani Comune di Carlentini	73.500,00
		Anziani Comune di Francoforte	185.000,00
		Disabili Comune di Lentini	423.974,83
		Disabili Comune di Carlentini	45.000,00
		Disabili Comune di Francoforte	65.000,00
		Famiglia Comune di Lentini	2.000,00
		Famiglia Comune di Carlentini	13.500,00
		Famiglia Comune di Francoforte	128.000,00
		Inclusione sociale Comune di Lentini	131.971,91
		Inclusione sociale Comune di Carlentini	18.000,00
		Inclusione sociale Comune di Francoforte	63.000,00
		Minori Comune di Lentini	473.000,00
		Minori Comune di Carlentini	1.366.326,00
		Minori Comune di Francoforte	599.000,00
		Poverta' Comune di Lentini	208.336,78
		Poverta' Comune di Carlentini	390.000,00
		Poverta' Comune di Francoforte	130.000,00
		Salute mentale Comune di Lentini	781.000,00
		Salute mentale Comune di Carlentini	249.000,00
		Salute mentale Comune di Francoforte	224.000,00
Fondo sanitario (bilancio aziendale)	10.074.000,00	Anziani A.S.P.	1.950.000,00
		Disabili A.S.P.	5.400.000,00
		Dipendenze A.S.P.	30.000,00
		Famiglia A.S.P.	144.000,00
		Immigrati A.S.P.	144.000,00
		Minori A.S.P.	2.550.000,00
		Salute mentale A.S.P.	2.550.000,00
Altre risorse pubbliche	2.751,14	Attività sociale effettuata con i 5 per mille IRPEF Comune di Lentini	2.751,14
<b>TOTALE</b>	<b>16.271.360,66</b>	<b>TOTALE</b>	<b>16.271.360,66</b>



Risorse del Dischetto per povertà	Importi	Interventi per aree tematiche	Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali 2013/2015	600.549,58	Povert�	280.062,63
		Disabilit�	19.959,84
		Minori	272.412,85
		Azioni di sistema	28.114,26
Fondo Nazionale Politiche Sociali 2013/2015 integrazione	483.354,87	Disabilit�	390.595,83
		Azioni di sistema	92.759,04
		Anziani	485.018,00
Fondo per lo sviluppo e la coesione	874.975,00	Minori	389.957,00
		Disabilit�	4.000,00
Fondo per la non Autosufficienza (SLA)	4.000,00		
PON Sicurezza per lo sviluppo Obiettivo convergenza 2007-2013	2.520.146,86	Legalit� "Libera terra- Lentini"	2.520.146,86
<b>TOTALE</b>	<b>4.483.025,51</b>	<b>TOTALE</b>	<b>4.483.025,51</b>

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

N. 7 (Azione nuova)

2. TITOLO AZIONE

PROGETTARE INCLUSIONE SOCIALE TRA ABILITA' E DISABILITA'

1a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 26/06/2013

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CU VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Interventi di contrasto alla disabilità atte a ridurre forme di emarginazione o di non inclusione sociale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere l'integrazione sociale;</li> <li>- Favorire l' inclusione scolastica;</li> <li>- Promuovere l'autonomia personale;</li> <li>- sostenere la famiglia rispetto ai compiti di cura e di assistenza.</li> </ul>		X	
<p><b>Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di intervento.</b></p> <p>Il Macro livello di riferimento in questione riguarda la disabilità. Si rivolge ai soggetti scolarizzati che hanno difficoltà nelle funzioni (motorie, sensoriali o delle attività di vita quotidiana ) in quanto affetti da invalidità lieve/media e grave, che riduce la loro autonomia e non li facilita nella sfera sociale. Si prevedono azioni di contrasto alla emarginazione attraverso la costruzione di percorsi individualizzati per l'inclusione scolastica, per il sostegno alle famiglie rispetto ai loro compiti di assistenza, per il supporto di figure specializzate nel sostegno dei soggetti scolarizzati in ogni ambito di vita: domiciliare, scolastica, sociale e del tempo libero.</p>					

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...).

Il progetto è finalizzato alla ricerca di strategie e di azioni da promuovere con le quali eliminare o ridurre al minimo quelle forme di esclusione sociale in cui molto spesso si trovano a vivere i soggetti affetti da disabilità, tra cui soggetti diversamente abili durante l'esperienza scolastica e nei momenti di vita relazionale e sociale. La finalità del progetto è quella di promuovere le condizioni di coinvolgimento e di partecipazione della persona disabile scolarizzata all'interno della propria abitazione e all'esterno di essa con riferimento ad ogni spazio di vita ( scuola, luoghi di aggregazione sportivo-culturale-ricreativo). Il progetto mira a supportare il disabile scolarizzato in modo che si possa sentire parte attiva del proprio contesto di vita e relazionale in cui poter agire, scegliere, frequentare, giocare per vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità. Il distretto socio sanitario diventa il luogo operativo in cui i "Progetti Individualizzati di Inclusione Sociale"(PIIS), condivisi dall'utente o da suo familiare, di fatto, si realizzano attraverso un costante monitoraggio e una continua ricerca delle possibili e migliori risposte in favore di ogni singolo soggetto disabile.

Per l'accesso al progetto, la stesura del PIIS, la verifica ed il monitoraggio degli esiti progettuali, si prevede la costituzione di un'equipe multidisciplinare composta dai referenti dei Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto e dei referenti delle Unità Operative distrettuali dell'ASP che abbiano titolo nelle disabilità, a partire dal servizio di N.P.I.. Ciò al fine di promuovere interventi ad alto tasso di integrazione socio sanitaria nella logica che la persona umana, nella sua globalità, è al centro mentre la patologia che la affligge non ne ridimensiona integrità e diritti.

Ulteriore elemento che consapevolizza il ruolo dei destinatari viene evidenziato attraverso il sistema di accreditamento dei servizi, che prevede la libera scelta del soggetto del terzo settore, a sua volta accreditato, per l'erogazione del Piano Individualizzato di Inclusione Sociale.

Dunque piani socio sanitari, accreditamento e voucher sociale orientati all'empowerment e al ruolo centrale dell'utenza.

Sono destinatari del progetto di inclusione sociale le persone disabili, scolarizzate, residenti nel Distretto Socio Sanitario 49.

Ogni progetto individuale di inclusione sociale verrà concepito come un progetto di presa in carico capace di favorire la cultura della relazione di aiuto, nella prospettiva di riconoscere e valorizzare i fattori che determinano condizioni favorevoli al "divenire esistenziale".

Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare, la necessità di tenere conto di quanto la disabilità incide nella vita materiale della persona e della famiglia.

#### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

In osservanza ai principi della Legge 328 del 2000 la rete di collaborazione tra servizi sociali e sanitari, pubblici e privati, non è intesa in senso opzionale, al contrario è prevista come asse portante per ogni intervento, sottolineando che ogni buon progetto socio assistenziale deve essere redatto con la preziosa collaborazione dello stesso utente, titolare e competente dei propri bisogni e delle proprie capacità.

Le figure professionali da attivare per le azioni di inclusione sociale sono:

- Psicologo Coordinatore;
- Educatore Professionale;
- ASACOM/OSS/OSA.

La figura dello Psicologo Coordinatore e quella dell'Educatore Professionale, messe a disposizione da parte degli enti accreditati scelti dagli utenti o loro familiari, verranno individuate sulla base del bisogno e delle peculiarità familiari ed educative del soggetto beneficiario degli interventi.

L'intervento è distrettuale e si compone fondamentalmente di due macro azioni:

1. Intervento di inclusione all'interno della propria abitazione;
2. Intervento di inclusione all'esterno del proprio domicilio.

Per entrambe le azioni vengono definite nel PIIS, a seguito di attenta valutazione da parte dei servizi territoriali che curano la presa in carico, le figure professionali, il numero di ore settimanali, la durata dell'intervento e la periodicità degli stessi.

Inoltre, nell'ambito domiciliare il soggetto verrà supportato da figure (OSS/OSA) al fine di migliorare le condizioni di autonomia personale sul piano della necessità di base (mangiare, spostarsi, uso dei servizi igienici, vestirsi e svestirsi, ecc).

L'intervento a casa si prefigge i seguenti obiettivi:

- collaborazione con la famiglia del disabile;

- assistenza in casa e per l'igiene personale;
- assistenza nell'accesso ai servizi socio-sanitari e collaborazione con altri ruoli professionali per il raggiungimento dell'integrazione sociale e per servizi di riabilitazione;
- verifica dei progressi verso il raggiungimento degli obiettivi del progetto individuale di Inclusione sociale.

Nell'ambito scolastico il soggetto verrà supportato da figure specializzate per il sostegno all'autonomia personale sul piano della esigenza di comunicare e di integrarsi e in base alle necessità anche dal supporto dello Psicologo e dell'Educatore professionale.

L'intervento a scuola si prefigge i seguenti obiettivi:

- sostegno all'autonomia riguardante la conquista dello spazio circostante (esplorazione dell'ambiente e del contesto), anche tramite l'uso di strumenti protesici;
- mantenimento e, qualora possibile, ampliamento delle forme di comunicazione (anche alternative) utilizzate dall'alunno in condizione di handicap;
- sostegno alla realizzazione ed attuazione delle potenzialità relazionali e sociali dell'alunno in condizione di handicap con particolare attenzione a favorirne il rapporto con il gruppo dei pari;
- collaborazione, in aula o nei laboratori, con l'insegnante, nelle attività e nelle situazioni che richiedono un supporto pratico funzionale, ma anche socio-relazionale e/o di facilitazione della comunicazione, operando, su indicazione precisa degli insegnanti, anche sul piano didattico;
- partecipazione, sempre in riferimento al Piano Individuale di Inclusione Sociale, ai momenti di recupero funzionale previsti in ambito scolastico, collaborando con i terapisti, perché gli interventi più semplici siano eventualmente correttamente continuati anche al di fuori della presenza del tecnico e su prescrizione dello stesso;
- collaborazione con i competenti organi collegiali della scuola e con i terapisti della riabilitazione, all'individuazione del materiale didattico e degli eventuali ausili necessari alla creazione delle migliori condizioni per l'accoglienza e per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap.

## 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

TIPOLOGIA	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP(ex ASL) TM, scuole....)	In convenzione (in accreditamento)	Totale
Assistenti Sociali	n. 2 Comune di Lentini; n.1 Comune di Carlentini; n.1 Comune di Francofonte; n.1 Assistente sociale (N.P.I.)		5
Amministrativi dei Comuni del DSS 49	n. 1 Comune di Lentini; n.1 Comune di Carlentini; n.1 Comune di Francofonte.		3
	Neuro psichiatra infantile (N.P.I.)		1
	Psicologa (N.P.I.)	n.1 psicologo coordinatore;	2
	Pedagogista(N.P.I.)	n. 1 educatore professionale	2
		n. 1 OSA	1
		n.1 OSS	1
		n.1 ASACOM	1
		<b>Totale</b>	<b>17</b>

## 6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

<b>PIANO FINANZIARIO AZIONE N. 7- - 1<sup>A</sup> ANNUALITÀ '</b> <b>- Titolo Azione PROGETTARE INCLUSIONE SOCIALE TRA ABILITA' E DIBILITA'</b>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Psicologo coord cat. E2		1824	22,50	€ 41.040,00
Educatore cat. D2		2208	18,50	€ 40.848,00
OSS cat. C2		2016	17,41	€ 35.098,56
ASACOM cat C2		2016	17,41	€ 35.098,56
OSA cat. C1		1440	16,50	€ 23.760,00
				<b>Subtotale</b>
				<b>€ 175.845,12</b>
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
				<b>Subtotale</b>
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
				<b>Subtotale</b>
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
<i>Materiale di facile consumo, materiale divulgativo</i>				
			6,79082990%	€ 11.941,34
				<b>Subtotale</b>
				<b>€ 11.941,34</b>
<b>ALTRE VOCI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.) Iva al 4%</i>				
			5%	€ 7.511,46
				<b>Subtotale</b>
				<b>€ 7.511,46</b>
				<b>TOTALE</b>
				<b>€ 195.297,92</b>

## 6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

<b>PIANO FINANZIARIO AZIONE N. 7- – 2<sup>A</sup> ANNUALITÀ'</b>				
<b>- Titolo Azione PROGETTARE INCLUSIONE SOCIALE TRA ABILITA' E DIBILITA'</b>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Psicologo coord cat. E2		1824	22,50	€ 41.040,00
Educatore cat. D2		2208	18,50	€ 40.848,00
OSS cat. C2		2016	17,41	€ 35.098,56
ASACOM cat. C2		2016	17,41	€ 35.098,56
OSA cat. C1		1440	16,50	€ 23.760,00
				<b>Subtotale</b>
				<b>€ 175.845,12</b>
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
				<b>Subtotale</b>
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
				<b>Subtotale</b>
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
<i>Materiale di facile consumo, materiale divulgativo</i>				
			6,79082990%	€ 11.941,34
				<b>Subtotale</b>
				<b>€ 11.941,34</b>
<b>ALTRE VOCI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.) Iva al 4%</i>				
			5%	€ 7.511,45
				<b>Subtotale</b>
				<b>€ 7.511,45</b>
				<b>TOTALE</b>
				<b>€ 195.297,91</b>



**PIANO FINANZIARIO – Riepilogo della Biennalita'**  
**AZIONE N. 7- Titolo Azione: PROGETTARE INCLUSIONE SOCIALE TRA ABILITA' E DIBILITA'**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Psicologo coord cat. E2		3648	22,50	€ 82.080,00
Educatore cat. D2		4416	18,50	€ 81.696,00
OSS cat. C2		4032	17,41	€ 70.197,12
ASACOM cat. C2		4032	17,41	€ 70.197,12
OSA cat. C1		2880	16,50	€ 47.520,00
Subtotale				<b>€ 351.690,24</b>
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
<i>Materiale di facile consumo, materiale divulgativo</i>			6,79082990%	€ 23.882,69
Subtotale				€ 23.882,69
<b>ALTRE VOCI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i> Iva al 4%			5%	€ 15.022,92
Subtotale				€ 15.022,91
<b>TOTALE</b>				<b>€ 390.595,83</b>

**Ripartizione del costo biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento.**

**AZIONE N. 7- Titolo Azione: PROGETTARE INCLUSIONE SOCIALE TRA ABILITA' E DIBILITA'**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento <sup>1</sup>	Totale
€ 390.595,83	0	0	0	€ 390.595,83

<sup>1</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) .....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

**Accreditamento dei servizi tramite erogazione voucher alle ditte iscritte all'Albo Distrettuale, fornitrici delle prestazioni.**

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

N. 8 (Azione nuova)

1. TITOLO AZIONE

Ufficio Piano - Osservatorio e disabilità per l'integrazione socio- sanitaria.

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 26/06/2013

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ E NON AUTOSUFF.	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
Azione di Sistema	Si intende intervenire in modo integrato rispetto ad un ambito ampio e complesso, quale è la disabilità nelle sue varie tipologie che coinvolge fasce sempre più ampie di popolazione andando a integrare dal bisogno di tipo sociale a complicità di natura sanitaria.	Il progetto si propone come obiettivo la costituzione di un osservatorio sui diritti dei soggetti disabili, le cui attività sono da realizzarsi all'interno dell'istituendo Ufficio Piano distrettuale, coincidente con l'attuale ufficio di Coordinamento distrettuale del Comune Capofila di Lentini. Il fine che si propone l'Osservatorio è quello di promuovere, alla luce di una banca dati efficace e dinamica, un continuo raccordo tra i vari attori interessati per l'introduzione di buone prassi all'interno del sistema di offerta dei servizi socio sanitari.		X	
<p><b>Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.</b></p> <p>Il Macro livello di riferimento è l'area della disabilità in relazione ai compiti e alle responsabilità delle Istituzioni, dei servizi sanitari dell'ASP, dei Servizi Sociali Professionali, delle Scuole e degli Enti privati e pubblici che a vario titolo si occupano di soggetti disabili.</p>					

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Si prevede di realizzare un Osservatorio per la promozione dei diritti dei soggetti disabili presso l'istituendo ufficio Piano del Distretto Socio Sanitario 49, coincidente con l'ufficio di Coordinamento delle Politiche Distrettuali del Comune di Lentini, Capofila del Distretto S.S. 49, quale azione di sistema per l'integrazione socio sanitaria. L'Osservatorio diventa lo strumento per integrare le politiche sociali e sanitarie in quanto sistema strutturato e stabile di raccolta, di elaborazione e diffusione dati che possono rappresentare una risorsa cruciale per la programmazione a livello territoriale, per le valutazioni degli esiti dell'attività di monitoraggio sui servizi realizzati nelle fasi di costruzione e revisione dei Piani di zona.

Considerata l'alta incidenza di soggetti disabili frequentanti nelle scuole del territorio distrettuale, l'istituzione dell'osservatorio consentirebbe di sviluppare alcune attività di ricerca, di analisi, di studio e di intervento sulla disabilità al fine di approfondire la conoscenza sulle tipologie di handicap e gli stili di vita personale e sociale.

#### *Obiettivi:*

- contribuire, attraverso una analisi approfondita della situazione sociale locale e il suo monitoraggio nel tempo, ad indirizzare la programmazione di servizi ed interventi destinati al territorio;
- raccogliere, diffondere e valorizzare le informazioni inerenti ai bisogni, alla domanda espressa ed al sistema di offerta locale di servizi socio-sanitari;
- promuovere attività di ricerca e approfondimento;
- diffondere esperienze programmatiche e buone prassi;

L'Osservatorio utilizza come fonti principali di conoscenza il patrimonio di informazioni fornite dai Servizi di Accoglienza del Segretariato Sociale e del PUA dell'ASP, dalle attività dei tavoli tematici permanenti che coinvolgono gli attori locali nella costruzione e implementazione del Piano Sociale del DSS49.

#### *Azioni:*

- Monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post dei Servizi ed Interventi realizzati dal Servizio Sociale, anche in integrazione con l'ASP del Distretto Sanitario di Lentini;
- Implementazione della banca dati sui bisogni e le risorse del territorio in raccordo con il Segretariato Sociale e con l'Ufficio di Piano Distrettuale.

*Figure professionali coinvolte:*

N. 2 Assistenti Sociali esterni inseriti all'interno dell'istituendo Ufficio Piano Distrettuale o nell'attuale ufficio di Coordinamento Distrettuale che ha sede presso il Comune Capofila di Lentini.

*Destinatari:*

Sono destinatari diretti i soggetti diversamente abili scolarizzati residenti nel DSS49 e i loro nuclei familiari di origine;

Sono destinatari indiretti le istituzioni pubbliche e private sociali e sanitarie, gli organismi associativi (Consulta etc.) che a vario titolo vengono coinvolte nelle tematiche relative alla disabilità ed anche la comunità nel suo complesso.

*Fasi previste:*

*Prima Fase:* Durante i primi tre mesi della prima annualità si prevede la costituzione dell'Osservatorio e la formalizzazione della rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti con l'indicazione per ogni ambito di almeno un referente.

*Seconda Fase:* Durante gli altri mesi della prima annualità sarà messo a sistema la raccolta, l'analisi e lo studio dei dati funzionale alla operatività dell'Osservatorio. La formazione del Gruppo di lavoro potrà favorire il raggiungimento degli obiettivi relativi alle azioni di: analisi, raccolta ed elaborazione dei dati; istituzione banca dati informatizzata; monitoraggio del fenomeno della disabilità nel territorio; azioni di informazione/sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e specificamente ai soggetti disabili; mappatura dei servizi e delle opportunità per un facile accesso da parte degli stessi.

*Terza Fase:* Durante la seconda annualità si consoliderà la rete di relazione che resta il presupposto della capacità di sviluppare azioni sinergiche sempre più mirate per intercettare e accogliere la domanda d'aiuto dei disabili. Si passa da una fase a carattere prevalentemente informativo/comunicativo/formativo a una fase di raccordo/interazione dei servizi di prevenzione e protezione in rete. La gradualità del passaggio è proporzionale al livello di organizzazione e cooperazione raggiunto dagli attori nella messa a sistema di competenze, risorse e opportunità.

#### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La rete di collaborazione che farà riferimento all'Osservatorio sarà costituita dai referenti degli Enti Locali, nello specifico Servizi Sociali Professionali dei Comuni del DSS49; dalle U.O. dedicate al tema sanitario della disabilità dell'ASP locale; i diversi Istituti Scolastici di diverso ordine e grado che accolgono soggetti diversamente abili; i soggetti del terzo Settore: associazioni, cooperative sociali e volontariato.

Tra le attività dell'Osservatorio è prevista una calendarizzazione degli incontri tra i soggetti di cui sopra allo scopo di favorire un monitoraggio costante che terrà conto degli esiti evidenziati dai Tavoli tematici e dai focus group attivati allo scopo.

I Comuni del Distretto Socio Sanitario, e in particolare il Comune Capofila di Lentini, metteranno a disposizione della costituenda rete le proprie strutture e le attrezzature necessarie per lo svolgimento dei Tavoli tematici, dei Focus group e di eventi formativi ed informativi volti a promuovere l'attività dell'Osservatorio e l'analisi, lo studio e la diffusione dei dati emergenti.

Il compito di regia riguarderà il Servizio Sociale Professionale del Comune di Lentini che curerà – in concerto con i soggetti aderenti alla rete locale – le azioni di coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto.

#### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

TIPOLOGIA	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP(ex ASL) TM, scuole....)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	n. 2 Comune di Lentini n. 1 Comune di Carlentini; n. 1 Comune di Francofonte; n. 1 ASP (NPI)	Assistenti Sociali n. 2	7

	(Distretto Sanitario).		
Psicologo	n. 1 ASP (NPI - Distretto Sanitario).		1
Medici U.O. N.P.I. e U.O. Riabilitazione e U.V.D. dell'ASP Distretto Sanitario	2		2
Referenti Scuole Istituti Comprensivi e Scuole Superiori	1		2
Referente Associazioni	1		1
Referente Cooperative Sociali			
Referente Volontariato	1		1
Referenti delle Consulte cittadine sulla disabilità	1		1
Referente del CTRH (Centro Territoriale Risorse Handicap)	1		1
			16

## 6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

<b>PIANO FINANZIARIO AZIONE N. 8- - 1^ ANNUALITÀ '</b> <b>- Titolo Azione Ufficio Piano - OSSERVATORIO E DISABILITA' PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA</b>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
<b>Assistente Sociale cat. D2</b>	2	2112	18,00	€ 38.016,00
<b>Subtotale</b>				€ 38.016,00
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
<b>Subtotale</b>				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
<i>Materiale di facile consumo, materiale divulgativo</i>			0%	€ 0
<b>Subtotale</b>				€ 0
<b>ALTRE VOCI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i> <b>Iva al 4%</b>			22%	€ 8.363,526
<b>Subtotale</b>				€ 8.363,526
<b>TOTALE</b>				<b>€ 46.379,52</b>



**PIANO FINANZIARIO AZIONE N. 8- - 2<sup>A</sup> ANNUALITÀ '1**  
**- Titolo Azione Ufficio Piano - OSSERVATORIO E DISABILITÀ PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente Sociale cat. D2	2	2112	18,00	€ 38.016,00
Subtotale				€ 38.016,00
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
<i>Materiale di facile consumo, materiale divulgativo</i>			0%	€ 0
Subtotale				€ 0
<b>ALTRE VOCI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i> Iva al 4%			22%	€ 8.363,526
Subtotale				€ 8.363,526
<b>TOTALE</b>				<b>€ 46.379,52</b>

**PIANO FINANZIARIO – Riepilogo della Biennalita'**

**AZIONE N. 8- Titolo Azione Ufficio Piano – OSSERVATORIO E DISABILITA' PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente Sociale cat. D2	2	4.224	18,00	€ 76.032,00
Subtotale				€ 76.032,00
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
<i>Materiale di facile consumo, materiale divulgativo</i>			0%	€ 0
Subtotale				€ 0
<b>ALTRE VOCI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i> Iva al 4%			22%	€ 16.727,04
Subtotale				€ 16.727,04
<b>TOTALE</b>				<b>€ 92.759,04</b>

**Ripartizione del costo biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento.**

**Azione N.8 - Titolo Azione Ufficio Piano – OSSERVATORIO E DISABILITA' PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento <sup>1</sup>	Totale
€ 92.759,04	0	0	0	€ 92.759,04

<sup>1</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

**7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE**

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

**Diretta**

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) .....

.....  
Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

**La modalità di gestione è diretta in quanto le due figure esterne di assistenti sociali vengono assunte tramite selezione pubblica.**